



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

-
- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla **New Green Energy S.r.l.**
NAPOLI
PEC: newgreen@pec.it

Oggetto: [ID_VIP: 4583] *Parco Eolico da realizzare nei comuni di Cerignola (FG), e Orta Nova (FG),
avente una potenza complessiva pari a 58,8 MW.
Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.
Proponente: New Green Energy S.r.l., Via Diocleziano, 107, Napoli.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 4794 del
19.04.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 5093, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7041/10061, si prende atto che il

EP

1 di 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Ortanova e Cerignola, in località "Salice - La Paduletta", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 14 aerogeneratori di tipo "Vestas V150", ognuno della potenza di 4,2MW ciascuno per una potenza complessiva nominale di 58,8 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 14 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m² ciascuna, Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 m², per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 6,9 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 10,2 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- sottostazione di trasformazione AT/MT (150/30 kV), costituita da n. 1 edificio per servizi ausiliari, sita nel comune di Cerignola;
- Rete telematica di monitoraggio, in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono, in parte, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché alcuni tratti della rete di cavidotti interrati MT interni per la raccolta dell'energia prodotta dal parco eolico intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di

EP

2 di 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato: GEO-02)", in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, in corrispondenza di n. 2 intersezioni del cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, con tratti di corsi d'acqua interferenti (il Canale "Castello Superiore" ed il "Fosso Marana Castello", nel territorio comunale di Cerignola), finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Nel citato studio è stata valutata anche la capacità erosiva dei corsi d'acqua in corrispondenza delle intersezioni tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua e dalle predette valutazioni risulta che i valori di escavazione massima riscontrati sulle sezioni di verifica non superano i 43 cm. In base a quanto riportato nel medesimo studio, per la soluzione delle n. 2 intersezioni in questione, si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (TOC) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 2,00 – 2,50 m con punti di inizio/fine perforazione ubicati a distanze variabili rispetto ai medesimi alvei. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato è attestato che "Omissis... Con il presente studio si è arrivati alla soluzione di effettuare gli attraversamenti dei canali, a valle dei ponti o pozzetti, in sotterraneo con l'utilizzo di sonda trivellatrice teleguidata, con una profondità minima sotto l'alveo alla quale attestarsi che sarà non inferiore a 2,00-2,50 m, evitando scavi nell'alveo fluviale in modellamento attivo mentre, ad una distanza tale da poter effettuare eventuali modificare all'alveo fluviale esistente, nelle fasce di pertinenza fluviale si prevedono scavi a cielo aperto con successivo riempimento con materiali tali da evitare il trasporto del cavo in caso di piena, tali soluzioni non alterano l'attuale asseto idrogeologico delle zone interessate dai lavori. Inoltre, sugli elaborati grafici in allegato, sono indicati per ciascun corso d'acqua interessato dall'attraversamento del cavidotto, l'indicazione della fascia fluviale interessata da eventi di piena con tempi di ritorno fino a 200 anni, la sezione longitudinale di attraversamento e le sezioni trasversali di scavo".

Con riferimento ad un ulteriore interferenza (dovuta a prossimità tra il cavidotto interrato esterno al Parco eolico e il reticolo idrografico, in corrispondenza dell'attraversamento dell'Autostrada A14 al km. 582+900), si prende atto dalla Tavola "EOL-EOL-16" del Progetto (interferenza n. 5), che si prevede di utilizzare la perforazione teleguidata (TOC), in corrispondenza di detto tratto.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione preliminare delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- in corrispondenza di n. 1 ulteriore punto di intersezione tra il cavidotto interrato interno al Parco Eolico di progetto e un corso d'acqua individuato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 (ubicato 850 metri a sud dell'aerogeneratore n. 5), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica,

AP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

sia prevista la risoluzione dell'interferenza mediante l'utilizzo della tecnica TOC, in analogia a quanto già previsto per le n. 2 intersezioni del Canale "Castello Superiore" e del "Fosso Marana Castello", individuando nel dettaglio le modalità esecutive sulla base di analoghe analisi idrologico-idrauliche rispetto a quelle condotte per le due citate interferenze;

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti mediante tecnica TOC, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 2) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 3) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

4 di 4